



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA**

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020

ASSE 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI SPECIFICHE PER LE AZIONI:

**6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF)
e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000”**

**6.5.2 “Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat
e mantenere il collegamento ecologico e funzionale”**

**AVVISO DI AVVIO DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI
PROGETTI**

PREMESSA

Con deliberazione n. 76 del 04/02/2021, la Giunta regionale, in attuazione del punto 2, lettera n) dell'Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo, ha espresso di condividere la proposta del Dipartimento regionale della Programmazione e della Presidenza della Regione, giusta nota prot. n. 1862 del 04/02/2021, tesa all'incremento degli investimenti attraverso dei fondi comunitari tramite l'ammissione, a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020, di interventi di manutenzione straordinaria, di conservazione, miglioramento e valorizzazione delle aree naturali da operarsi tramite esecuzione in amministrazione diretta, dando mandato al predetto Dipartimento ad operare, in modo coordinato con il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, il Dipartimento Regionale dell'Ambiente e il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, al reperimento delle risorse necessarie ai fabbisogni indicati dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

Con deliberazione n. 77 del 04/02/2021, la Giunta Regionale emana apposito atto di indirizzo riguardante la valorizzazione dei rimboschimenti del demanio forestale regionale,

ricadenti in aree non protette, mediante l'impiego di risorse finanziarie derivanti da fondi UE, dando mandato al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale di predisporre un programma di valorizzazione di tali complessi forestali e di porre in essere gli atti consequenziali.

In virtù di quanto sopra ed in previsione di accedere al finanziamento sul PO FESR Sicilia 2014-2020, è stato redatto il Programma Regionale con la finalità di programmare a livello regionale gli interventi selvicolturali e infrastrutturali per l'anno 2021, perseguendo gli obiettivi di tutela, salvaguardia, miglioramento e valorizzazione del patrimonio forestale demaniale e delle aree comunque affidate in gestione al Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

Le attività sono programmate nel rispetto delle previsioni e delle prescrizioni del rapporto ambientale inclusivo dello studio di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo FESR 2014-2020 e delle raccomandazioni rilasciate dall'Autorità Ambientale Regionale con Decreto Assessoriale 470/2015 GAB.

Nelle more dell'approvazione del PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA, SALVAGUARDIA, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE SUPERFICI GESTITE DAL DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE ANNO 2021 relativo alla riprogrammazione delle risorse Asse 6 - "Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso efficiente delle Risorse" di cui alla nota del Dipartimento Regionale della Programmazione prot. n. 5758 del 30.04.2021, si emana

AVVISO DI AVVIO DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

a valere sulle seguenti azioni:

•Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000"

•Azione 6.5.2 "Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale"

❖Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000"

Gli interventi progettuali afferenti a tale azione riguardano le aree forestali/naturali in qualsiasi stadio evolutivo ricadenti nella Rete Natura 2000, per i quali sono vigenti i rispettivi Piani di Gestione del Sito, approvati dal Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: prevalentemente siti ricadenti all'interno della Rete Natura 2000 del territorio regionale siciliano. (superfici oggetto d'intervento ricadenti in percentuale non inferiore all'85%)

OBIETTIVI

Migliorare lo stato di conservazione dell'habitat oggetto di intervento, lo stato di conservazione delle specie di interesse comunitario presenti nei siti interessati, la tutela e la salvaguardia dagli incendi, nonché la fruibilità di tutti i complessi boscati oggetto di intervento.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi volti alla salvaguardia, tutela, conservazione, fruizione e miglioramento dell'area forestale/naturale, per il miglioramento della stabilità e della funzionalità degli habitat al fine di arrestare la perdita della biodiversità. Poiché si tratta aree ricadenti nell'ambito dei Siti della Rete Natura 2000, i progetti devono essere coerenti con i relativi Piani di Gestione del Sito (PG).

Ciascun progetto può prevedere tutti o alcuni dei seguenti interventi ammissibili (ove previste dai relativi PG):

- 1) diradamento selettivo o sfolli;
- 2) tagli ed asportazione di esemplari di specie alloctone;
- 3) ripristino e/o realizzazione ex novo di recinzione, graticciate, viminate, ecc.;
- 4) spalcatore/potature finalizzate soprattutto alla prevenzione incendi;
- 5) miglioramento della viabilità forestale e silvo-pastorale (compreso piccoli interventi di ripristino del basolato esistente);
- 6) manutenzione straordinaria dei muretti a secco funzionali alla salvaguardia, mantenimento del paesaggio e fruibilità ;
- 7) sistemazione della rete sentieristica esistente e dei punti di accesso al bosco, al fine di favorire la fruizione, compreso il posizionamento della segnaletica, realizzazione di strutture di protezione (es. staccionate), nonché realizzazione ex novo o miglioramento delle aree attrezzate e dei punti di accoglienza; miglioramento di strutture per la fruizione/educazione ambientale;
- 8) interventi di efficientamento dei viali parafuoco, mediante decespugliamento o con mezzi meccanici, nonché dei sentieri, delle tagliate, ecc..., finalizzate alla prevenzione incendi.

La tipologia di intervento in cui sarà previsto il predetto punto 8) comporterà una notevole incidenza in termini di spesa riferito a quest'ultimo in quanto trattasi di intervento obbligatorio previsto dalla normativa regionale in materia forestale.

:

SPESE AMMISSIBILI

Le spese previste per la realizzazione degli interventi e ammesse a finanziamento sono:

- 1) spese connesse alla retribuzione degli operai forestali impiegati nell'esecuzione delle opere, compreso contributi previdenziali, INAIL, IRPEF e addizionale

regionale, comunale ed ogni altro onere delegato per legge al sostituto d'imposta ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (ad esempio assegni familiari, rimborsi, dichiarazioni dei redditi)

- 2) spese per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 3) spese per l'acquisto di beni di rapido consumo quali, ad esempio, carburante, lubrificante ed altri beni necessari per il necessario e corretto funzionamento delle macchine agricole/forestali ed attrezzi/ attrezzature utilizzati per la realizzazione degli interventi;
- 4) spese per l'acquisto di materiale per il ripristino di strutture di protezione (es. recinzione, staccionate ecc.), per l'efficientamento delle strutture per la fruizione/educazione ambientale, per il miglioramento delle aree attrezzate, della segnaletica e dei cartelli informativi, ecc....;
- 5) spese per l'acquisizione di servizi: lavori meccanici per efficientamento dei viali parafuoco, ecc....;
- 6) spese per acquisto di stampati, materiale elettronici e/o di cancelleria ed altro connesse all'attività di progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- 7) spese per I.V.A.;
- 8) spese relative alla realizzazione e posa in opera di segnaletica ,cartellonistica compresa quella per l'informazione e la comunicazione che gli interventi da realizzati sono stati finanziati dal POFESR 2014-2020.

Tutti i progetti devono prevedere obbligatoriamente la realizzazione e posa in opera di cartellonistica indicante che l'intervento è stato realizzato con fondi del PO FESR 2014-2020.

REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità del progetto lo stesso dovrà rispettare i seguenti criteri specifici:

- localizzazione dell'intervento nelle aree forestali e naturali in qualsiasi stadio evolutivo gestiti dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale , ricadenti prevalentemente e comunque in misura non inferiore all'85% in siti Rete Natura 2000;
- interessamento di habitat e specie, di flora e di fauna, in stato di conservazione critico (Allegato I e Allegato II della Direttiva 92/43/CEE "habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica" e s.m.i. e Allegato I della Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e habitat da tutelare);
- rispondenza del progetto alle azioni previste nei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000, dei regolamenti delle Riserve naturali e dei Parchi; coerenza degli interventi con le Prescrizioni di massima di Polizia Forestale;
- rispondenza degli interventi agli obiettivi della Strategia Nazionale per la biodiversità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A tutti i progetti, sarà attribuito un punteggio da una Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale , un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:

- **Grado di rispondenza dell'intervento in rapporto ai benefici attesi:**

- Superficie oggetto di intervento;
- Stato di conservazione dell'area di intervento;
- Rilevanza naturalistica dell'area di intervento (presenza e stato di habitat e specie prioritarie).

- **Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di:**

- tutela e salvaguardia dell'area con particolare riferimento alla salvaguardia dagli incendi;
- sinergie, integrazioni con la complessiva offerta naturalistica e culturale della Regione, valorizzazione e fruizione delle aree protette;
- misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento.

La tabella di seguito illustra per ogni singolo criterio di valutazione il relativo punteggio ottenibile:

Grado di rispondenza dell'intervento in rapporto ai benefici attesi		
Principio dei criteri di valutazione	Descrizione criterio	Punteggio
- Superficie oggetto di intervento	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto interessa un'area con superficie globale fino a 50 ettari	7
	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto interessa un'area con superficie globale superiore a 50 ettari	10
Stato di conservazione dell'area di intervento	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto prevede che gli interventi vengano eseguiti in aree in buono o ottimo stato di conservazione degli habitat (ad esempio: aree in buono o elevato stato di naturalità che non hanno subito eventi calamitosi di natura antropica).	7
	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto prevede che gli interventi vengano eseguiti in aree in stato di conservazione degli habitat critico o degradato (ad esempio aree percorse da incendi, imboschimenti artificiali, presenze specie alloctone).	10

Rilevanza naturalistica dell'area di intervento	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto prevede interventi in aree naturalistiche di particolare pregio (ad esempio: stato degli habitat e presenza di specie prioritarie rilevanti).	7
	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto prevede interventi in aree naturalistiche non di particolare pregio (ad esempio: stato degli habitat e presenza di specie prioritarie in stato di criticità.).	10

Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto		
Principio dei criteri di valutazione	Descrizione criterio	Punteggio
Tutela e salvaguardia dell'area con particolare riferimento alla salvaguardia incendi	Il punteggio è attribuito se tra gli interventi progettuali non sono previsti interventi per la prevenzione incendi	7
	Il punteggio è attribuito se tra gli interventi progettuali sono previsti interventi per la prevenzione incendi.	10
Sinergie, integrazioni con la complessiva offerta naturalistica e culturale della regione, valorizzazione e fruizione delle aree protette	Il punteggio è attribuito se gli interventi progettuali sono previsti in aree prossime ad aree di interesse culturale, naturalistico e/o prevedono interventi mirati alla fruizione.	10
Misure di monitoraggio della qualità degli esiti dell'intervento	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede misure di monitoraggio efficaci (ad esempio: adeguata frequenza dei controlli previsti nel progetto da effettuarsi periodicamente dopo l'intervento, ecc.).	10

❖ **Azione 6.5.2 “Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale”**

Gli interventi progettuali afferenti a tale azione riguardano le aree forestali/naturali e semi-naturali in qualsiasi stadio evolutivo anche ricadenti al di fuori dei siti Rete Natura 2000, comunque funzionali alla gestione complessiva della Rete Ecologica Siciliana ed al mantenimento ed alla costituzione di reti ecologiche locali.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: aree forestali e naturali, in qualsiasi stadio evolutivo ed anche non ricadenti nei siti Natura 2000, gestite dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale nel territorio regionale siciliano.

OBIETTIVI

Accrescere la biodiversità, migliorare la stabilità e la funzionalità degli habitat, ma soprattutto valorizzare, tutelare e salvaguardare, con particolare riguardo agli incendi, il patrimonio naturale migliorandone la qualità dei servizi ecosistemici, rispetto a quelli comunque fondamentali attualmente espletati.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi di imboschimenti di latifoglie, volti alla valorizzazione, alla tutela, alla salvaguardia, al miglioramento dei popolamenti forestali e al mantenimento della continuità ambientale, al fine di ridurre i rischi di deframmentazione, anche in vista di elevare la loro funzione ecologica.

Ciascun progetto può prevedere tutti o alcuni dei seguenti interventi ammissibili:

- 1) diradamento selettivo o sfollo;
- 2) tagli ed asportazione di specie aliene;
- 3) sottopiantagione di specie autoctone, specie rare o sporadiche, in modo di accrescere la biodiversità;
- 4) decespugliamento;
- 5) ripristino e/o realizzazione ex novo di recinzioni, graticciate, viminate, ecc..;
- 6) miglioramento della viabilità forestale e silvo-pastorale;
- 7) manutenzione straordinaria dei muretti a secco funzionali alla salvaguardia, mantenimento del paesaggio e fruibilità
- 8) sistemazione della rete sentieristica esistente e dei punti di accesso al bosco, al fine di favorire la fruizione, compreso posizionamento della segnaletica, realizzazione di strutture di protezione (es. staccionate), nonché realizzazione ex novo o miglioramento delle aree attrezzate e dei punti di accoglienza; miglioramento di strutture per la fruizione/educazione ambientale;
- 9) spalcature/potature finalizzate soprattutto alla prevenzione incendi;
- 10) interventi di efficientamento dei viali parafuoco, mediante decespugliamento o con mezzi meccanici, nonché dei sentieri, delle tagliate, ecc..., finalizzate alla prevenzione incendi.

La tipologia di intervento in cui sarà previsto il predetto punto 10) comporterà una notevole incidenza in termini di spesa riferito a quest'ultimo in quanto trattasi di intervento obbligatorio previsto dalla normativa regionale in materia forestale.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese previste per la realizzazione degli interventi e ammesse a finanziamento sono:

- 1) spese connesse alla retribuzione degli operai forestali impiegati nell'esecuzione delle opere, compreso contributi previdenziali, INAIL, IRPEF e addizionale

regionale, comunale ed ogni altro onere delegato per legge al sostituto d'imposta ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (ad esempio assegni familiari, rimborsi, dichiarazioni dei redditi);

- 2) spese per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 3) spese per l'acquisto di beni di rapido consumo quali ad esempio, carburante, lubrificante ed altri beni necessari per il corretto funzionamento delle macchine agricole/forestali ed attrezzi/ attrezzature utilizzati per la realizzazione degli interventi.
- 4) spese per l'acquisto di materiale per il ripristino di strutture di protezione (es. recinzione, staccionate ecc.), per l'efficientamento delle strutture per la fruizione/educazione ambientale, per il miglioramento delle aree attrezzate, della segnaletica e dei cartelli informativi, ecc....;
- 5) spese per l'acquisizione di servizi: lavori meccanici per efficientamento dei viali parafuoco, ecc...
- 6) spese per acquisto di stampati, materiale elettronici e/o di cancelleria ed altro connesse all'attività di progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti.
- 7) spese per I.V.A.
- 8) spese relative alla realizzazione e posa in opera di segnaletica, cartellonistica nonché quella per l'informazione e comunicazione che gli interventi realizzati sono stati finanziati dal POFESR 2014-2020

Tutti i progetti devono prevedere obbligatoriamente la realizzazione e posa in opera di cartellonistica indicante che l'intervento è stato realizzato con fondi del PO.FESR. 2014-2020.

REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità del progetto lo stesso dovrà rispettare il seguente criterio:

- Localizzazione dell'intervento nelle aree forestali e naturali, in qualsiasi stadio evolutivo ed anche non ricadenti nei Siti rete Natura 2000, gestite dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A tutti i progetti, sarà attribuito da una Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento sviluppo Rurale e Territoriale un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:

- **Grado di rispondenza dell'intervento in rapporto ai benefici attesi:**
 - superficie oggetto di intervento;
 - rilevanza dell'intervento ai fini dell'avvio/implementazione dei processi di rinaturalizzazione dei popolamenti forestali e aree naturali in qualsiasi stadio evolutivo;
 - sinergie, integrazioni con la complessiva offerta naturalistica e culturale della

Regione, capacità di interconnessione, anche in ottica di valorizzazione e fruizione tra aree naturali protette.

- **Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di:**

- tutela e salvaguardia dell'area con particolare riferimento alla salvaguardia dagli incendi;
- miglioramento dei servizi eco sistemici;
- misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento.

La tabella di seguito illustrata riporta per ogni singolo criterio di valutazione il relativo punteggio:

Grado di rispondenza dell'intervento in rapporto ai benefici attesi		
Principio dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio
Superficie oggetto di intervento	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto interessa un'area con superficie globale fino a 50 ettari	7
	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto interessa un'area con superficie globale superiore a 50 ettari	10
Rilevanza dell'intervento ai fini dell'avvio/ implementazione dei processi di rinaturalizzazione dei popolamenti forestali e aree naturali in qualsiasi stadio evolutivo	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto prevede interventi di rinaturalizzazione di insediamenti forestali artificiali vetusti	7
	Il punteggio è attribuito se l'investimento proposto prevede interventi di rinaturalizzazione di insediamenti forestali artificiali non vetusti o di aree degradate	10
Sinergie, integrazioni con la complessiva offerta del naturalistica e culturale della regione, valorizzazione e fruizione delle aree protette	Il punteggio è attribuito se gli interventi progettuali sono previsti in aree prossime ad aree di interesse culturale, naturalistico e/o prevedono interventi mirati alla fruizione.	10

Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto		
Principio dei criteri di valutazione	Descrizione criterio	Punteggio
Tutela e salvaguardia dell'area con particolare riferimento alla salvaguardia incendi	Il punteggio è attribuito se tra gli interventi progettuali non sono previsti interventi per la prevenzione incendi	7
	Il punteggio è attribuito se tra gli interventi progettuali sono previsti interventi per la	10

	prevenzione incendi	
Miglioramento dei servizi ecosistemici	Il punteggio è attribuito se gli interventi progettuali producono modesti miglioramenti dei servizi ecosistemici (in termini, ad esempio, di stabilizzazione delle serie di vegetazione o degli habitat, di abbattimento di anidride carbonica, di produzione di ossigeno, di qualità delle acque, dell'aria, di mitigazione del rischio idrogeologico, di fruibilità....)	7
	Il punteggio è attribuito se gli interventi progettuali producono miglioramenti dei servizi ecosistemici (in termini, ad esempio, di stabilizzazione delle serie di vegetazione o degli habitat, di abbattimento di anidride carbonica, di produzione di ossigeno, di qualità delle acque, dell'aria, di mitigazione del rischio idrogeologico, di fruibilità....)	10
Misure di monitoraggio della qualità degli esiti dell'intervento	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede misure di monitoraggio efficaci (ad esempio: adeguata frequenza dei controlli previsti nel progetto da effettuarsi periodicamente dopo l'intervento, ecc.).	10

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti elaborati dagli Uffici Territoriali del Dipartimento dovranno essere inviati a far data dal **28 maggio 2021 fino al primo dicembre 2021** al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale a mezzo piattaforma IRIDE e in singola copia cartacea corredata di copia su supporto digitale al Servizio 7 *“Gestione dei Fondi Comunitari”* del medesimo Dipartimento. La copia cartacea, unitamente alla copia su supporto digitale, dovrà pervenire all'interno di un plico chiuso riportante sul lato esterno a chiare lettere la seguente dicitura: **PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020 - ASSE 6 “Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse” - Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000” o Azione 6.5.2 “Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale”**

Non saranno presi in considerazione i progetti trasmessi prima dei termini dell'apertura della procedura di presentazione di cui al presente avviso, o progetti mancanti della copia cartacea e/o della copia su supporto digitale, che saranno pertanto ritenuti irricevibili.

Il progetto all'atto della presentazione dovrà essere di livello esecutivo, corredato di tutta la documentazione necessaria (tecnico-economico e amministrativa), fin dalla data della sua presentazione, nonché di tutte le autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, ecc., previsti dalle vigenti normative.

Ciascun progetto dovrà contenere i seguenti elaborati:

- 1) **relazione generale**, contenente la descrizione dello stato di fatto e degli interventi in progetto, le specifiche tecniche ed economiche dell'operazione,

- nonché gli obiettivi da perseguire;
- 2) **relazione di fattibilità ambientale**, contenente la descrizione degli effetti degli interventi sull'ambiente e sul paesaggio, sia in fase di cantiere che finale, descrivendo la coerenza degli interventi previsti con i Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (obbligatoria per i progetti presentati sull'azione 6.5.1 e per quelli che interessano l'azione 6.5.2 se riguardano anche parzialmente i Siti Natura 2000);
 - 3) **elaborato di screening relativo agli interventi di progetto** (limitatamente ai progetti presentati a valere sull'azione 6.5.1 e per quelli che interessano l'azione 6.5.2 nel caso in cui riguardano anche parzialmente i Siti Natura 2000);
 - 4) **cartografia SIC/ZSC e ZPS** (limitatamente ai progetti presentati sull'azione 6.5.1)
 - 5) **carta dei vincoli** presenti nell'area di intervento;
 - 6) **documentazione fotografica ante intervento e carta dei punti di scatto**;
 - 7) **carta degli habitat** (limitatamente ai progetti presentati sull'azione 6.5.2)
 - 8) **cartografie riportanti, per gli interventi puntuali, la planimetria catastale**;
 - 9) **elaborati grafici di progetto**;
 - 10) **analisi dei prezzi** ;
 - 11) **elenco prezzi**;
 - 12) **computo metrico**;
 - 13) **cronoprogramma dei lavori e delle spese**;
 - 14) **piano di sicurezza**;
 - 15) **quadro economico**;
 - 16) **attestazione ad eseguire gli interventi nella aree gestite in regime di convezione** (ove necessario);
 - 17) **documenti**:
 - a. atto di nomina del RUP;
 - b. atto di nomina del gruppo di progettazione;
 - c. dichiarazione di inserimento nel Piano Triennale delle opere pubbliche;
 - d. dichiarazione di merito ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - e. provvedimento amministrativo di approvazione del progetto per livello dichiarato dal RUP facente specifico rimando ai provvedimenti di verifica e di validazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - f. nulla osta, pareri, concessioni, permessi, comunicazioni, autorizzazioni ecc.(ove necessari)
 - g. Codice Unico Progetto (CUP);
 - 18) **dichiarazione rilasciata dal RUP** attestante l'eventuale non pertinenza della documentazione di cui ai punti: 2-3-4-7-16 e altre eventuali, di cui al punto 17 lettera f.

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Così come da indicazioni pervenute dal Dipartimento Regionale Ambiente si rappresenta, di seguito, per quali tipologie di interventi ed in quali casi si rende necessaria o meno la valutazione d'incidenza attraverso la procedura semplificata "screening".

L'art. 2 del D.A. 30/03/2007 al comma b) recita: " *I proponenti di progetti/interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito della Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano alla competente struttura dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (in atto Servizio 2 V.A.S.-V.I.A.), ai fini della valutazione di incidenza, la documentazione di cui alla lett. B del presente articolo, corredata di uno studio...*"

Pertanto, in relazione gli interventi finanziabili con le azioni 6.5.1. e 6.5.2. del PO FESR 2014-2020, è stato indicato quanto riportato in tabella:

Tipo di intervento	Procedure Necessarie
Diradamento selettivo o sfolli	È necessario attivare la procedura di Valutazione d'incidenza
Tagli e asportazione di esemplari di specie alloctone	Non è necessario attivare la procedura di Valutazione d'incidenza se l'intervento è contenuto entro i 5 ettari di superficie
Ripristino e/o realizzazione ex novo di recinzioni, graticciate, viminate , ecc.	Non è necessario attivare la procedura di Valutazione d'incidenza; in ogni caso la recinzione deve consentire il passaggio degli animali
Spalcature/potature finalizzate alla prevenzione incendi	Per gli interventi su rimboschimenti artificiali non va attivata la procedura di Valutazione d'incidenza . In tutti gli altri casi si rende necessaria
Miglioramento della viabilità forestale e silvo-pastorale (compreso piccoli interventi di	Se non si modificano le caratteristiche plano altimetriche del percorso, non

ripristino del basolato esistente)	va attivata la procedura di Valutazione d'incidenza
Manutenzione straordinaria dei muretti a secco funzionali alla salvaguardia, mantenimento del paesaggio e fruibilità	Non necessita di attivazione di procedura di Valutazione d'incidenza solo nel caso si tratti di interventi di ripristino
Sistemazione della rete sentieristica esistente e dei punti di accesso al bosco, al fine di favorire la fruizione, compreso posizionamento della segnaletica, realizzazione di strutture di protezione (es. staccionate)	Se non si modificano le caratteristiche plano altimetriche del percorso, non va attivata la procedura di Valutazione d'incidenza
Realizzazione ex novo o miglioramento delle aree attrezzate e dei punti di accoglienza; miglioramento di strutture per la fruizione/educazione ambientale	Il miglioramento di strutture già esistenti che non prevede interventi sugli habitat, non necessita di attivazione di procedura di Valutazione d'incidenza; Le realizzazioni ex novo vanno sottoposte a procedura di valutazione di incidenza
Interventi di efficientamento dei viali parafuoco, mediante decespugliamento o con mezzi meccanici, nonché dei sentieri, delle tagliate, ecc...,finalizzate alla prevenzione incendi	Non necessita di attivazione di procedura d'incidenza. La procedura di valutazione di incidenza sarà attivata nel caso in cui venga intercettato un habitat per valutare se la perdita di habitat è contenuta in base alla rappresentatività dell'habitat nel sito e se comunque, ad intervento ultimato, prevale l'habitat tutelato.

Si precisa che la procedura di incidenza cui si fa riferimento è da intendersi anche quale fase di “screening” che costituisce il primo livello di valutazione.

Lo “screening” va attivato presso il Comune competente territorialmente; qualora il sito di intervento ricade in più territori Comunali, la competenza per l'espletamento della procedura è attribuita, come da norma, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

È stato, altresì, precisato che nell'ipotesi in cui un progetto preveda più tipologie di intervento, qualora anche un singolo intervento debba essere sottoposto a

valutazione, si applicherà tale condizione, ovvero l'incidenza (screening), all'intero elaborato.

Per tutte le tipologie di intervento, valgono le seguenti Indicazioni:

- periodo di esecuzione prima o dopo il periodo di riproduzione delle specie animali presenti.
- conservazione di un adeguato numero di esemplari deperienti o morti, in particolare laddove è segnalata la presenza di specie, in particolare coleotteri, di cui alla direttiva habitat;
- uso di veicoli in linea con le norme più recenti antinquinamento.

FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Le procedure amministrative per la gestione dei progetti presentati a valere sulle azioni 6.5.1 *“Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”* e 6.5.2 *“Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale”* sono costituite dalla fase di **“ricevibilità”** e di **“ammissibilità e valutazione”** del progetto, di seguito illustrate.

La procedura di attuazione prevista è del tipo negoziale

RICEVIBILITÀ

La fase di ricevibilità dei progetti presentati dalle Strutture Territoriali del Dipartimento sarà curata dal Servizio 7 *“Gestione dei Fondi Comunitari”* del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

La fase della ricevibilità consiste nella verifica:

- dei tempi di presentazione del progetto (trasmissione a mezzo piattaforma IRIDE e copia cartacea corredata della copia su supporto digitale)
- completezza degli elaborati di progetto e della documentazione richiesta dal presente Avviso.

L'assenza di uno dei suddetti requisiti comporterà la non ricevibilità dell'iniziativa progettuale e la sua restituzione alla Struttura periferica che la ha trasmessa.

Per ogni progetto esaminato deve essere predisposto un verbale di ricevibilità redatto su apposito modello prestampato dall'Amministrazione.

AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Le domande ritenute ricevibili saranno inviate, da parte del Servizio 7 *“Gestione dei Fondi Comunitari”*, alla Commissione incaricata di effettuare le successive fasi di

ammissibilità e valutazione del progetto.

La Commissione è nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale. Della quale faranno parte cinque componenti afferenti rispettivamente: al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (n. 3 componenti), al Dipartimento della Programmazione (n. 1 componente) e al Dipartimento Regionale dell'Ambiente (n. 1 componente).

Per ogni progetto esaminato e valutato la Commissione procederà all'attribuzione del punteggio spettante e alla predisposizione di un verbale di ammissibilità e valutazione redatto su apposito modello prestampato dall'Amministrazione.

I progetti presentati ai sensi delle azioni 6.5.1 e e 6.5.2, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, devono conseguire un punteggio minimo pari a 30.

Per quanto non contenuto nelle presente Avviso si rimanda ai paragrafi del PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014-2020.

IL DIRIGENTE GENERALE
Mario Candore